13. LA CHIESA DEI NOSTRI GIORNI

1. L'Europa e la Chiesa nella prima metà del Novecento

1.1. Una Chiesa che vuole cambiare

Nei primi anni del Novecento, la Chiesa sentiva la *necessità di rinnovarsi*. A questo rinnovamento contribuirono (e contribuiscono ancora oggi) alcuni movimenti:

- il **movimento ecumenico**, nato nel Protestantesimo, che vuole ricostruire l'unità dei cristiani, persa più per motivi politici che per questioni teologiche;
- il **movimento biblico** che si propone di rilanciare la centralità della Parola di Dio nella vita dei cristiani e di lasciare spazio a uno studio più approfondito e scientifico delle Sacre Scritture;
- il **movimento liturgico** che vuole una liturgia più partecipata, capace di coinvolgere la vita e non ridotta a riti subiti ed esteriori;
- il **movimento patristico** che riscopre i testi e il messaggio dei *padri della Chiesa*, presi come modello per il ritorno alla purezza della Chiesa delle origini;
- il **movimento missionario** che dà impulso alle missioni e promuove la sensibilità missionaria in tutti.

↑ La celebrazione della liturgia eucaristica.

↓ L'ecumenismo richiede dialogo. Martedì 1 dicembre 2009, Papa Benedetto XVI con il patriarca Bartolomeo alla delegazione della Santa Sede a Istanbul per la festa di sant'Andrea.

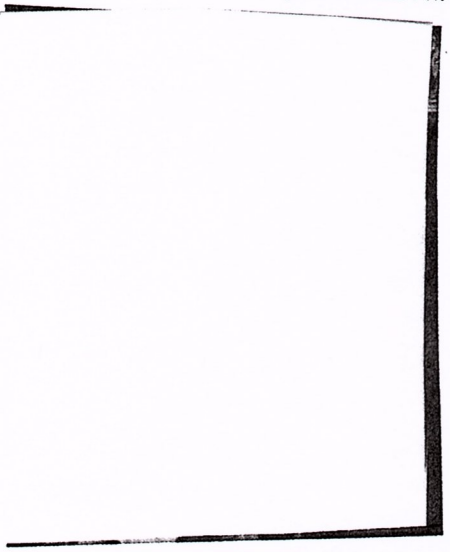
Ecumenismo:
dal greco *oikumène* che significa «terra abitata». L'ecumenismo è il tentativo di ricostruire l'unità fra i cristiani (cattolici, ortodossi, protestanti…) che *abitano la terra*. Coinvolge solo i cristiani, non le altre religioni.

Liturgia:
dal greco leitourgìa che significa «servizio del tempio» oppure «azione del popolo». La liturgia è la celebrazione comunitaria dei riti e del culto (ad esempio: la liturgia Eucaristica, la liturgia penitenziale), ma soprattutto è l'esercizio del *sacerdozio comune* con cui i fedeli, partecipando al sacerdozio di Cristo, offrono con il *culto spirituale* la propria vita a Dio.

1.2. La Chiesa, la Prima guerra mondiale e il dramma delle dittature comuniste

→ Lenin tiene un discorso alla folla.

↓ Papa Benedetto XV.



Nel 1914, nonostante gli interventi in favore della pace da parte di papa **Benedetto XV**, scoppiò la **Prima Guerra mondiale** (1914-1918), definita da Benedetto XV «L'inutile strage».

L'Europa venne devastata: oltre 26 milioni di morti, città e fabbriche distrutte, centinaia di migliaia di mutilati, povertà; le coscienze furono sconvolte. *Nel 1917, in Russia*, Lenin avviò la **Rivoluzione bolscevica**, ispirata alle idee di Marx: dal 1917 al 1930 migliaia di sacerdoti furono uccisi o rinchiusi nei *gulag*, i campi di concentramento russi; sparirono nel nulla oltre 250.000 *cattolici*.

Moltissimi cristiani furono perseguitati; la *Pravda*, il giornale ufficiale del Partito comunista, chiese la condanna a morte del papa. Il progetto del comunismo era quello di **eliminare il Cattolicesimo**.

Anticlericale: il termine indica una persona o un'idea ostile al clero, alla Chiesa.

↓ Vignetta anticlericale di Galantara sulla rivista l' «Asino», 1904.

La Chiesa nella Russia di Lenin

«Per la Chiesa stanno tornando i tempi di Diocleziano. Non è una esagerazione, ma un dato di fatto... Non avrei mai pensato che ci sarebbe stato chiesto di portare una croce tanto grande».

(**Leonid Fedorov**, futuro vescovo, nella *Lettera al vescovo di Lviv*, in Ucraina, 1920 circa)

Sempre nel 1917, in *Messico* la **rivoluzione zapatista** (dal nome del dirigente contadino Emiliano Zapata) di stampo marxista prese il controllo dello Stato, rese impossibile il culto ed emanò una costituzione **anticlericale**. Al termine della Prima guerra mondiale, in Europa scoppiò il **biennio rosso** (1919-1920) con scioperi e manifestazioni che volevano giustamente vedere riconosciuti i diritti sindacali e il rispetto dei lavoratori. Ma diverse di queste manifestazioni diventarono violente, armate, perché guidate da esponenti che volevano una rivoluzione russa in ogni Paese d'Europa.

Molte persone aderirono al socialismo e al comunismo per reclamare lecitamente giustizia sociale, non per rifiuto del Cristianesimo. Tuttavia, si diffusero idee anticlericali e diversi sacerdoti furono picchiati dalle *squadre rosse*, piccoli gruppi di fanatici violenti.
Anche la Spagna conobbe negli anni Trenta periodi bui: fu instaurata la repubblica socialista e il presidente affermò: «Da oggi la Spagna non è più cristiana». Più di 6000 religiosi furono uccisi.

1.3. La Chiesa e il dramma delle dittature fasciste

Accanto al dilagare del *comunismo*, si fece strada l'ideologia **fascista**, fondata da Benito Mussolini. Il fascismo, a parole, si proponeva come difensore della famiglia e del Cattolicesimo, ma si rivelò presto tragico e violento come il comunismo. Durante le elezioni, la decisione della gente diede il potere a Mussolini e al fascismo in Italia, a Hitler e al nazismo in Germania e a Francisco Franco in Spagna.
Nel 1922 divenne papa **Pio XI**. La Chiesa sentiva la necessità di **difendere i cristiani dalle persecuzioni** sia comuniste che fasciste. Per questo firmò **concordati** e stabilì accordi con diversi governi europei, in cambio della libertà di culto a **garanzia che i cristiani non venissero perseguitati**.
L'11 febbraio 1929 venne firmato il *concordato* con il Regno d'Italia; il 20 luglio 1933 fu la volta del concordato con la Germania. I concordati nascondevano il tentativo di *cristianizzare* i governi da parte della Chiesa e di *fascistizzare* la Chiesa da parte dei governi. Entrambi i tentativi fallirono.

↓ Papa Pio XI.

I Patti Lateranensi

La storia della Chiesa è ricca di concordati: basti pensare che dal 1801 al 1914 ne sono stati firmati oltre 40 **per garantire la libertà religiosa ai cristiani** e Pio XI (1922-1939) ne firma altri 18. L'11 febbraio 1929, in Vaticano, vengono firmati i «**Patti Lateranensi**» fra la Santa Sede e il Regno d'Italia. I «Patti» sono costituiti da 3 documenti: **il Trattato**, con il quale il Regno d'Italia riconosce lo Stato del Vaticano e il papa riconosce il Regno d'Italia; nel trattato viene istituito lo Stato della Città del Vaticano; **il Concordato**, che prevede l'insegnamento della religione cattolica in tutte le scuole e la libertà di culto, dà valore civile al matrimonio religioso, rende il Cattolicesimo religione di Stato. Il terzo documento è **la Convenzione**: allo Stato del Vaticano è riconosciuto un indennizzo economico per la perdita dei suoi territori nel 1870.

ATTIVITÀ

La ricerca.

1. Utilizzando Internet, svolgete una ricerca sui martiri cristiani nel Novecento.
2. Discutete insieme in classe sui risultati.
3. Realizzate un articolo di sintesi del vostro lavoro e inviatelo a un quotidiano.

← La firma dei Patti Lateranensi del 1929.

→ Un gruppo di persone dell'Azione Cattolica Italiana nel 1947.

COMPETENZE

Imparare per crescere

Va oltre le apparenze. Tanto il socialismo quanto il fascismo, a parole, si sono fatti promotori della difesa dei deboli, della libertà, della giustizia... ma poi hanno rivelato il loro volto violento e disumano. Non fermarti mai alle parole, alle apparenze, al «si dice», ma cerca sempre di capire se dietro ci sono doppi giochi e inganni. La storia è maestra: ci insegna come spesso, in nome del bene comune, molti cerchino solo i propri interessi...

ATTIVITÀ

Lo slogan.

1. Leggete la frase di papa Pio XII.
2. Dividete la lavagna in due colonne: sulla prima scrivete «Pace» e sulla seconda «Guerra».
3. Descrivete, annotando sulla lavagna, che cosa esse producono.
4. Scrivete poi uno slogan a difesa della pace su un cartellone e appendetelo in classe.

Ben presto il fascismo in Italia, il nazismo in Germania e così tutte le dittature di stampo fascista in Europa, mostrarono il loro vero volto. In Italia i fascisti uccisero don Giuseppe Minzoni, contrario al regime; sciolsero tutti i movimenti cattolici, fra cui l'*Azione cattolica*; le libertà di pensiero, parola, riunione e stampa furono soppresse. Il papa Pio XI, il 29 giugno 1931, con l'enciclica *Non abbiamo bisogno*, **attaccò il regime fascista** accusandolo **di persecuzione**.
Nel 1934 Hitler sciolse tutte le organizzazioni cattoliche e il papa, di fronte alla crescente oppressione dei cattolici tedeschi, il 14 marzo 1937 pubblicò l'enciclica *Mit Brenneder Sorge*, con la quale condannava il mito della razza tedesca, le violenze contro i cristiani e accusava i governanti tedeschi di perseguitare la Chiesa.

1.4. La Chiesa durante la Seconda guerra mondiale

Mentre si profilava all'orizzonte una nuova guerra, nel 1939 divenne **papa Pio XII** e i suoi appelli per la pace restarono inascoltati.

Nulla è perduto con la pace, tutto può esserlo con la guerra.

(**Pio XII**. Fu papa dal 1939 al 1958)

↓ Papa Pio XII.

Il 1° settembre 1939 scoppiò **la Seconda guerra mondiale**. Iniziò la *persecuzione antiebraica* e di pari passo *anche quella contro i cattolici*: in Polonia i nazisti uccisero 6 vescovi, 1.932 sacerdoti, 580 religiosi, 289 religiose, 103 chierici; in Olanda nel 1942 i vescovi avevano condannato il nazismo e la sua crudeltà contro gli ebrei, ottenendo la persecuzione e il massacro dei cristiani, tra i quali *Edith Stein*.
Di fronte alla **ferocia nazista contro gli ebrei e i cristiani**, Pio XII temette per la vita dei 45 milioni di cattolici tedeschi. Scelse la **via della prudenza**, non condannando esplicitamente il nazismo e la persecuzione ebraica, ma *lavorando nel silenzio per salvare cristiani ed ebrei*: a Roma il 90% degli ebrei venne salvato.

E nel dramma della Seconda guerra mondiale la Chiesa si trovò concretamente vicina a chi soffriva: nelle parrocchie si aiutavano i poveri, molti ebrei venivano nascosti dai parroci (15 sacerdoti cattolici sono stati dichiarati dagli ebrei «Giusti fra le nazioni»), molti ricercati furono salvati. Nell'inverno del 1944 il Vaticano distribuiva gratuitamente più di 100.000 minestre al giorno e a Castelgandolfo ospitava più di 15.000 fra sfollati e rifugiati.

Durante le dittature fasciste e comuniste del Novecento la Chiesa ha lavorato tentando di **difendere la pace**, *ha cercato di salvare quante più persone possibile dallo sterminio*, ha continuato a prendersi cura dei poveri. Ha **pagato anche con il sangue** di centinaia di migliaia di credenti, sacerdoti, religiosi e laici la propria fedeltà al Vangelo di Cristo.

Pio XII, la Chiesa e gli ebrei

Ingiustamente Pio XII è accusato di non aver fatto nulla di fronte allo sterminio nazista degli ebrei. È vero che non ha mai condannato esplicitamente la persecuzione ebraica, ma Pio XII non voleva attaccare direttamente i nazisti per evitare il massacro dei cristiani e per poter agire indisturbato. Non va dimenticato che, proprio grazie al suo silenzio, nella città di Roma venne salvato il 90% degli ebrei e questo suo atteggiamento prudente ha permesso che in Italia e all'estero sacerdoti, religiosi e laici cattolici salvassero la vita a centinaia di migliaia di ebrei: Mons. Angelo Rotta fece evacuare migliaia di profughi ebrei dalla Romania; Mons. Angelo Roncalli (futuro papa Giovanni XXIII) a Istanbul favorì la fuga in treno di migliaia di profughi ebrei producendo ai nazisti falsi atti di battesimo; le suore di Assisi nascosero centinaia di bambini ebrei nelle scuole; a Roma, con il tacito consenso del papa, 155 istituti religiosi nascosero più di 4000 ebrei; Mons. Hugh O' Flaherty, che lavorava in Vaticano, nascose e salvò 3950 ricercati dai nazisti e più di 1000 ebrei. Il 25 settembre 1943 i nazisti pretesero dagli ebrei romani 50 Kg d'oro in 36 ore per evitare la loro deportazione nei campi di concentramento e papa Pio XII era disposto a offrire dell'oro, ma gli ebrei rifiutarono perché già avevano raccolto il quantitativo richiesto. Per giustificare il gran numero di persone presenti in Vaticano, i ricercati dai nazisti furono arruolati nella guardia vaticana che nel 1944 passò da 400 a oltre 4000 unità: fra questi c'erano 40 ebrei. Non va dimenticato che la persecuzione ebraica **non è avvenuta per motivi religiosi**, ma per **motivi politici ed economici**: la responsabilità fu degli Stati.

↑ Edith Stein, una suora carmelitana di origine ebraica, è stata uccisa in un campo di concentramento tedesco.

← Campo di concentramento di Dachau.

ATTIVITÀ

Rifletti e discuti.

1. Quale immagine di Chiesa emerge dai paragrafi che avete appena letto?
2. Che cosa avrebbe potuto fare di più o di diverso la Chiesa nella prima metà del Novecento?

Discutetene insieme in classe.

2. Una Chiesa viva: il Concilio Ecumenico Vaticano II

2.1. Il bisogno di aggiornamento

Materialismo: è una corrente di pensiero che ritiene vero e credibile solo ciò che è materiale. Dio è quindi ridotto a un'illusione.

Nel dopoguerra il benessere e le filosofie **materialiste** si diffusero e la Chiesa non era più in grado di dialogare con il mondo in cui viveva. Il 28 ottobre 1958 *Angelo Roncalli* divenne papa all'età di 76 anni, con il nome di **Giovanni XXIII**. Anziano, di umili origini e debole di salute, fu eletto – oltre che per la stima goduta – come *papa di transizione*, in attesa di trovare una nuova grande figura che reggesse la Chiesa.

Giovanni XXIII voleva che la Chiesa si **aggiornasse** perché potesse parlare con l'uomo del suo tempo; voleva che la Chiesa si aprisse al mondo cercando di *dialogare* e non di condannare; voleva che la Chiesa *ritrovasse l'unità*. Per questo motivo indisse il nuovo Concilio.

Il Concilio si radunò per la prima volta l'*11 ottobre 1962* e si presentò come una **grande esperienza di comunione** fra i cristiani, coinvolgendo 2860 padri provenienti da 141 Paesi del mondo, 453 esperti, 58 uditori e 101 osservatori cristiani non cattolici. Nel 1963 il cardinale Giovanni Battista Montini venne eletto papa con il nome di **Paolo VI**: è lui a condurre a termine il Concilio, che si concluse l'8 dicembre 1965.

ANNI '60

Papa Giovanni XXIII

Angelo Roncalli nacque a Sotto il Monte, nei pressi di Bergamo, nel 1881 da una famiglia di poveri contadini. Manifestando la sua volontà di diventare sacerdote, vide inizialmente infrangersi il suo sogno, perché i genitori non avevano il denaro per mantenere i suoi studi in seminario. Lo zio Saverio decise di accollarsi tutte le spese e Angelo entrò nel seminario di Bergamo. Consacrato sacerdote, divenne segretario di *Mons. Giuseppe Radini Tedeschi*, vescovo di Bergamo, che diventò suo modello di sacerdote. Nel 1915 scoppiò la Prima guerra mondiale e don Angelo fu costretto a partire per il fronte. Nel 1931 venne inviato in Bulgaria come *visitatore apostolico* (= colui che controlla le diocesi e gli istituti religiosi in nome del papa), dove stabilì legami di

← Papa Giovanni XXIII firma la *Pacem in Terris*.

amicizia con i pope ortodossi e ottenne la loro stima. Nel 1934 fu *delegato apostolico* (= rappresentante del papa in uno stato con cui il Vaticano non ha rapporti diplomatici) in Turchia e in Grecia. Dal 1941 al 1944 fu a Istanbul, di nuovo in Turchia. A Istanbul, nel 1944 salvò dalla deportazione al campo di concentramento di Treblinka un treno carico di ebrei, producendo ai nazisti atti di battesimo falsi. Dal 1944 al 1952 fu *nunzio apostolico* (= ambasciatore del Vaticano) a Parigi, dove riuscì a evitare che diversi vescovi, ingiustamente accusati di aver collaborato con il nazismo, fossero espulsi. Tornato in Italia, nel 1953 venne nominato patriarca di Venezia, carica che mantenne fino al 28 ottobre 1958, quando, all'età di 76 anni, fu eletto papa con il nome di *Giovanni XXIII*. Eletto come papa di transizione, si rivelò invece un innovatore: fu il primo papa a uscire dal Vaticano per incontrare i bambini in ospedale e i carcerati di Regina Coeli; tolse alla figura del papa il senso di aristocratica distanza dalla gente per mostrare l'affetto e la spontaneità di un papa che si comportava da papà.
Giovanni XXIII era innamorato della **pace** e per essa si spese in un mondo che rischiava di essere il teatro della Terza guerra mondiale fra USA e URSS. Per questo fece da mediatore fra le due superpotenze nella crisi di Cuba del 1962, che avrebbe potuto scatenare una guerra nucleare. Giovanni XXIII era convinto che la pace fosse la grande meta da seguire: nel 1962 pubblicò l'enciclica *Pacem in terris*, rivolta non solo ai cristiani, ma a tutti gli uomini di buona volontà. Sorprendendo tutti, il 25 gennaio 1959 indisse il **Concilio Ecumenico Vaticano II**. Morì di cancro nel 1963. Papa Giovanni Paolo II lo proclamò *beato* nel 2000.

Papa Paolo VI

Giovanni Battista Montini nacque a Concesio, in provincia di Brescia, il 26 settembre 1897 da una ricca famiglia. Il 29 maggio 1920 venne ordinato sacerdote e fu inviato a Roma per entrare nell'Accademia diplomatica e proseguire gli studi. Nel 1924 lavorò presso la Segreteria di Stato Vaticana e dal 1937 collaborò direttamente con papa Pio XII. Per via della sua apertura alle nuove domande e ai nuovi problemi del mondo contemporaneo, era visto con sospetto da alcuni uomini di curia che lo ritenevano un innovatore pericoloso. Mentre era a Roma, fu assistente della F.U.C.I., la *Federazione Universitaria dei Cattolici Italiani*, preoccupandosi della formazione dei giovani universitari. Nel 1954 venne nominato arcivescovo di Milano; qui si dedicò a un'intensa attività: aiutava i lavoratori e gli immigrati che vivevano in situazione di disagio nelle periferie di Milano e cercava di creare un dialogo con la cultura contemporanea. Papa Giovanni XXIII, nel 1958, lo nominò cardinale e si servì di lui per la preparazione del **Concilio Vaticano II**, per il quale Montini sentì la necessità di sostenere una moderata riforma della Chiesa. Dopo la morte di Giovanni XXIII, venne **eletto papa** il 21 giugno 1963 con il nome di **Paolo VI** e si preoccupò di condurre a termine il Concilio, facendo in modo che la Chiesa fosse aperta alle nuove sfide del XX secolo. Dopo circa 150 anni in cui i papi non avevano mai lasciato l'Italia, Paolo VI fu il primo a compiere **viaggi internazionali**: nel 1964 si recò a Bombay, nel 1965 all'ONU a New York; si recò America Latina, in Africa, in Palestina, in Australia… inaugurando un nuovo modo di essere papa, andando incontro alla gente. Paolo VI *ha ringiovanito la Chiesa* e *l'ha aperta al mondo*. Il suo grande merito, oltre che nell'aver condotto a termine il Concilio, sta nell'averlo concretizzato nella vita della Chiesa. Morì il 6 agosto 1978.

2.2. Il messaggio del Concilio Vaticano II

→ L'apertura del Concilio Vaticano II. Dicembre 1962.

Il Concilio Ecumenico Vaticano II ruota sostanzialmente attorno a due domande: *Chiesa, che cosa dici di te stessa? Chiesa, che cosa dici al mondo?* E, infatti, il suo messaggio è concentrato sul rinnovamento della **Chiesa** e sul suo rapporto con il **mondo** che cambia.

Dal Concilio Ecumenico Vaticano II emerge una Chiesa nuova: il modello è la **Chiesa delle origini**, dove *la comunione*, *l'amore*, *il servizio*, *il distacco dai beni temporali* e *la testimonianza della fede* sono la spina dorsale. La **missione**, cioè l'impegno a far conoscere Gesù Cristo in ogni terra e in ogni situazione (lavoro, famiglia, gioco, scuola...), è *l'impegno fondamentale per tutti i cristiani*. **Il dialogo** – e non l'accusa – con i non credenti e i cristiani non cattolici è lo *stile nuovo* della Chiesa cattolica nel mondo. La promozione dei grandi valori della **pace**, della **giustizia**, della **dignità dell'uomo**, del **progresso integrale** delle persone è parte fondamentale dell'azione della Chiesa.

Le Costituzioni del Concilio Vaticano II

– Le costituzioni dogmatiche: sono documenti che contengono l'insegnamento della Chiesa sulle verità di fede.

Lumen Gentium (= Luce delle genti): è il documento che descrive *l'identità* della Chiesa: *la Chiesa è Popolo di Dio* e *Corpo mistico di Cristo* e *la sua missione è portare la salvezza di Dio nel mondo*. La Chiesa è il segno e il mezzo dell'unione fra Dio e uomo. Il papa ha il primato su tutti i vescovi, ma ha grande importanza *il collegio episcopale*, segno della comunione all'interno della Chiesa. Ogni uomo è chiamato da Dio alla santità.

Dei Verbum (= Parola di Dio): descrive il valore delle *Sacre Scritture* e della *Tradizione* nelle quali Dio si rivela. Gesù è la pienezza della rivelazione e la Chiesa è custode fedele del suo messaggio. La Parola di Dio deve essere *l'anima della Chiesa* e deve ritrovare spazio nella liturgia, nella predicazione e nella catechesi.

– Le altre costituzioni:

Sacrosanctum Concilium (= Il Santo Concilio): è il documento che presenta *il vero significato della liturgia*: fare della propria vita un'offerta a Dio; la liturgia eucaristica è

la fonte da cui la Chiesa nasce e il vertice cui la Chiesa tende. Presenta le linee generali per il *rinnovamento della liturgia* (lingua nazionale per la celebrazione dei sacramenti, attenzione alle diverse culture, favorire la partecipazione attiva dei fedeli...).
Gaudium et Spes (= Gioia e Speranza): è il documento sulla Chiesa nel mondo contemporaneo. La Chiesa, nel mondo di oggi, si pone a *servizio dell'uomo*. Nella prima parte tratta della dignità e del valore della persona umana. La seconda parte tratta i temi fondamentali della società, della famiglia, dell'economia, della cultura ed evidenzia come la Chiesa deve agire: *saper ascoltare* e *dialogare con le diverse culture*, mettersi al servizio dell'uomo per il bene dell'umanità e della pace, essere testimone del Vangelo di Gesù.

La dignità dell'uomo

Ogni singolo uomo è figlio di Dio e immagine di Gesù; ogni singolo uomo è qualcosa *di unico, di irripetibile*, di straordinario; *la sua vita ha un valore unico e insostituibile*. Per questo ogni singolo uomo deve essere rispettato dal concepimento alla morte, non deve essere sfruttato, ma protetto e difeso; non deve essere usato come mezzo per ottenere qualche risultato (denaro, potere, prestigio...), perché *il bene dell'uomo deve essere il fine* di ogni scelta e di ogni azione. La vita e la coscienza di ogni persona meritano il più alto rispetto.

↑ La vita umana nascente, così come l'uomo di qualsiasi età, devono avere il più alto rispetto.

Progresso integrale:
è lo sviluppo di *tutto l'uomo* (benessere fisico e psicologico, cultura, libertà, spiritualità, valori, relazioni) e non solo di una sua parte.

COMPETENZE

Imparare per crescere

Diventa una persona che difende e sostiene i valori. Il Concilio Vaticano II mette al centro del suo messaggio la promozione dei grandi valori (pace, giustizia...) perché sono la via per rendere l'uomo più umano. *Difendere i valori è crescere.*

FILM

Papa Giovanni - Joannes XXIII
Regia: Giorgio Capitani
Anno: 2004

Chiavi di lettura:
- Il contrasto fra la Chiesa e la società nei primi anni del Novecento.
- La testimonianza di fede e di servizio di alcuni alti esponenti della Chiesa.
- Il rinnovamento della Chiesa.
- Lo spirito e il messaggio del Concilio Ecumenico Vaticano II.

ON LINE

Volume approfondimenti
13. LA CHIESA DEI NOSTRI GIORNI
- La pace e la giustizia

Dal Vaticano II nasce una Chiesa che riconosce i **diversi tipi di povertà** (economica, spirituale, culturale...) e se ne prende cura con le sue strutture (mense, Caritas, consultori, ospedali, oratori, scuole, comunità di recupero...) e la testimonianza generosa dei cristiani impegnati in ogni ambito.
Il **Vangelo di Gesù** è annunciato in forme nuove: attraverso i mass-media, una catechesi rinnovata e più vicina all'uomo dei nostri giorni, una predicazione più attenta e preparata. Le diocesi e le parrocchie diventano luogo di scambio, **corresponsabilità** e **collaborazione** coinvolgendo tutti – sacerdoti e laici – nelle decisioni della Chiesa attraverso i consigli pastorali. L'autorità del papa, dei vescovi, dei sacerdoti è vista come **un servizio al popolo di Dio**.
La Chiesa vuole essere il **segno di salvezza** nel mondo, mostrando come Gesù Cristo aiuti gli uomini di oggi attraverso la sua Parola, i Sacramenti e l'azione stessa della Chiesa. Non c'è, infatti, luogo o situazione o settore in cui manchino cristiani impegnati: ospedali, oratori, missioni, cultura, poveri, mondo del lavoro, famiglia, giovani... Il Concilio presenta una **Chiesa solidale** con l'uomo che soffre, **più povera e umile**, nuovamente **al passo coi tempi**, «nel mondo», ma non «del mondo».